

## L'OPERA MADONNINA DEL GRAPPA IN BRASILE

**L**o sviluppo di un popolo è determinato dal suo livello di educazione. Si cerca sempre un modo di fare educazione che soddisfi alle necessità dell'essere umano, che è inserito in un determinato contesto storico e culturale. Purtroppo, avere l'educazione come priorità in questo mondo globalizzato è privilegio solo di alcuni paesi.

Il Brasile è un paese giovane, è un paese di giovani, avendo il 30% della sua popolazione formata da bambini da 0 a 14 anni e il 65% di persone nella fascia d'età da 15 a 64 anni. Il processo educativo è ancora in fase di maturazione tanto nell'aspetto politico quanto nell'aspetto pedagogico.

Le risorse finanziarie destinate all'educazione sono distribuite attraverso il Fondo Manutenzione e Sviluppo dell'Educazione Basica (FUNDEB), che ha sostituito recentemente il FUNDEB (Fondo di Manutenzione e Sviluppo dell'Insegnamento Fondamentale e dalla Valorizzazione del Magistero).

Il FUNDEB lancia un nuovo sguardo sulla scuola pubblica. Diversamente dal FUNDEF, che destina fondi solo per l'insegnamento fondamentale, il Fondo dell'Educazione Basica, oltre che nel fondamentale, investe anche nell'educazione infantile, nell'insegnamento medico e nell'educazione di giovani e adulti. Il nuovo Fondo s'interessa, nelle loro necessità specifiche, alle diverse realtà degli alunni, per classe, età e locali dove studiano. Si deve sottolineare che l'educazione infantile e l'educazione di giovani e adulti, che non han-



## Educazione: una sfida in qualunque parte del mondo

no avuto accesso alla scuola, non erano incluse nelle politiche pubbliche dell'educazione. Nonostante tutto questo sforzo, gli stanziamenti sono svitati per causa della corruzione che esiste nel nostro paese. Le nostre scuole non sono ben strutturate. Mancano biblioteche, laboratori d'informatica, materiale didattico e l'alimentazione, che pure è finanziata dal governo, non è di buona qualità. Nel campo pedagogico stiamo facendo progressi. C'è una grande preoccupazione per la formazione degli insegnanti. Nella scuola pubblica abbiamo una formazione che chiamiamo "continua", che si realizza per mezzo di convenzioni con Università, coordinata dal Ministro dell'Educa-

ne degli educatori brasiliani. Fare un'educazione adeguata alla realtà o alle necessità dell'uomo attuale, inserito in un contesto globalizzato, è una preoccupazione costante. Contesto nel quale le relazioni con l'altro esigono una maggiore consapevolezza di se stesso e del prossimo e rispetto delle differenze. Vogliamo che i nostri bambini e i giovani entrino nel mondo come persone degne, con rispetto per se stessi e per gli altri; che riescono a pensare con autonomia e indipendenza e siano capaci di aver interesse per la vita, per se stessi, per la comunità, per l'ambiente e per il pianeta; che crescono e si mantengono sensibili, comprensivi e ricettivi e che vivano felici, con gusto per la vita e per la convivenza.

E' sempre più necessario avere una visione interdisciplinare di conoscenza. Questo modo di affrontare fornisce un'educazione molto più strutturata e ricca, perché i concetti sono organizzati in unità più globali, con strutture concettuali e metodologiche condizionate da varie materie. Bisogna che l'essere umano si relazioni con l'ambiente in cui è inserito, in modo totale e non per compartimenti stagni. L'essere umano è in continuo cambiamento, e l'educazione è la struttura fondamentale di questa trasformazione. La sfida dell'educazione in qualunque parte del mondo, nonostante le difficoltà da affrontare, non è semplicemente trasmissione di nozioni, ma è anzitutto offrire strumenti perché ogni persona sia un essere autonomo e felice.

**Adriana Galvão**

Coordinatrice pedagogica del Centro  
in visita alle scuole italiane

***“Lo sviluppo di un popolo  
è determinato  
dal suo livello di educazione”***